



Delibera n. **57/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 1/17

**OGGETTO: Istituzione corsi di formazione permanente per Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo A e Modulo C per l'anno accademico 2016-2017**

N. o.d.g.: 07/04	Rep. n. 57/2017	Prot. n. 14051	UOR: UFFICIO ALTA FORMAZIONE, POST LAUREA, PERGAMENE
------------------	-----------------	----------------	---

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Francesca ACCARRINO				X
Chiara ASCANIO	X			
Marcos Nahuel MACERONI	X			
Marco CANGIOTTI	X			
Orazio CANTONI	X			
Maria Elisa MICHELI	X			
Paolo PASCUCCI	X			
Gino TAROZZI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Piero TOFFANO	X			
Donatella DESIDERI	X			
Vieri FUSI	X			
Nicola GIANNELLI	X			
Jan Marten Ivo KLAVER	X			
Rosella PERSI	X			
Elena VIGANO'	X			
Roberta PIERGIOVANNI	X			
Paola CECCAROLI	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipa il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini; è assente giustificato il Direttore Generale Dott. Alessandro Peretto.

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. 138 /2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2012 n.89;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- visto il Regolamento in materia di corsi di master universitari e dei corsi di alta formazione, corsi di formazione permanente e summer / winter school, emanato con Decreto Rettorale N.44 del 31 gennaio 2014;
- vista la delibera n. 2/2017 del 26 gennaio 2017 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza relativa alle proposte di attivazione dei corsi di formazione permanente per Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo A e Modulo C per l'anno accademico 2016-2017;
- sentito il Direttore Generale;

delibera

- di istituire nell'a.a. 2016/2017 i seguenti corsi di Formazione permanente:
  - “Corso di formazione per le figure professionali di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP) ( Modulo A)”
  - “Corso di formazione per le figure professionali di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP) ( Modulo C)”;
- di approvare le proposte scientifiche ed i piani finanziari dei corsi nei testi sotto riportati;



**Dipartimento di Giurisprudenza**

Corso di Formazione permanente in “Corso di formazione per le figure professionali di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)

Data attivazione: giugno 2017

N. minimo iscritti: 5

N. massimo iscritti: 35

Importo della contribuzione: euro 800,00 ( Modulo A)

Sede: Urbino

Corso di Formazione permanente in “ Corso di formazione per le figure professionali di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)

Data attivazione: giugno 2017

N. minimo iscritti: 5

N. massimo iscritti: 35

Importo della contribuzione: euro 750,00 ( Modulo C)

Sede: Urbino

**CORSO DI FORMAZIONE PER LE FIGURE PROFESSIONALI DI  
RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E DI ADDETTO  
DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)**

**A.A. 2016/2017**

**"MODULO A"**

**(per ASPP e RSPP)**

**1. Denominazione del corso** (indicare il titolo anche in lingua inglese)

**Corso di formazione per Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP) - MODULO A** (RESPONSIBLE FOR PREVENTION AND PROTECTION SERVICES (RSPP) CLERK OF SERVICES AND PREVENTION AND PROTECTION (ASPP)

Tipo di corso (barrare la casella):

- ☐ Corso di Alta Formazione (da 10 a 30 CFU)
- ☒ → **Corso di Formazione permanente (da 4 a 15 CFU) (5 CFU)**
- ☐ Summer/Winter school con rilascio CFU ( da 4 a 12 CFU)
- ☐ Summer/Winter school senza rilascio di CFU

**2. Obiettivi formativi specifici**

Come risulta dall'Allegato A al citato accordo del 7 luglio 2016, il modulo A deve consentire ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di essere in grado di conoscere:

- la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza e gli strumenti per garantire un adeguato approfondimento e aggiornamento in funzione della continua evoluzione della stessa;
- tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e le responsabilità;
- le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze;
- gli obblighi di informazione, formazione e addestramento nei confronti dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale;



- i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione;  
gli elementi metodologici per la valutazione del rischio.

## **2.a QUADRO NORMATIVO E FORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il percorso formativo si riconnette a quanto previsto nella legislazione italiana in merito alla necessità che coloro che intendono svolgere le funzioni di Responsabile e di Addetto al Servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro acquisiscano adeguate competenze in virtù della frequenza a specifici corsi di formazione articolati in vari moduli (art. 32, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008; accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016).

I percorsi formativi, sono strutturati in tre moduli: A, B e C.

Il MODULO A costituisce il corso di base, per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP. La sua durata è di 28 ore, escluse le verifiche di apprendimento finali. Il Modulo A è propedeutico per l'accesso agli altri moduli. Il suo superamento consente l'accesso a tutti i percorsi formativi. È consentito l'utilizzo della modalità *e-learning* secondo i criteri previsti nell'allegato II dell'Accordo del 7 luglio 2016.

Il Modulo B è il corso correlato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. Come il Modulo A anche il Modulo B è necessario per lo svolgimento delle funzioni di RSPP e ASPP.

L'articolazione degli argomenti formativi e delle aree tematiche del Modulo B è strutturata prevedendo un Modulo comune a tutti i settori produttivi della durata di 48 ore. Il suddetto Modulo B comune è esaustivo per tutti i settori produttivi ad eccezione di quattro per i quali il percorso deve essere integrato con la frequenza dei moduli di specializzazione indicati nell'accordo del 7 luglio 2016. Il Modulo B comune è propedeutico per l'accesso ai moduli di specializzazione.

Il MODULO C, di specializzazione per le sole funzioni di RSPP, è il corso su prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e da stress lavoro correlato di cui all'art. 28 comma 1, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali, in attuazione dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008. La durata complessiva è di 24 ore escluse le verifiche di apprendimento finali.

**Per l'anno accademico 2016/2017 si attiveranno soltanto i moduli A e C.**

## **3. Settore occupazionale al quale si riferiscono gli obiettivi formativi del corso**

Il corso è mirato alla formazione dei **RSPP e ASPP** nel settore privato ed in quello pubblico

## **4. Direttore del Corso**

Prof. Paolo Pascucci (Direttore) (Direttore DiGiur, professore ordinario nel SSD IUS/07-Diritto del lavoro) Direttore)

### *Comitato scientifico*

Prof. Paolo Pascucci (Direttore) (Direttore DIGIUR, professore ordinario nel SSD IUS/07)

Prof. Piera Campanella (professore ordinario nel SSD IUS/07)

Prof. Luciano Angelini (professore aggregato nel SSD IUS/07)

Prof. Chiara Lazzari (docente a contratto nel SSD IUS/07)

Prof. Alberto Andreani (docente a contratto nel SSD IUS/07)

Prof. Lucia Isolani (docente a contratto nel SSD IUS/07)

Prof. Natalia Paci (docente a contratto nel SSD IUS/07)

## **5. Docenti interni o esterni** (Indicare i docenti esterni ai quali può essere conferito l'incarico didattico in base all'art.4 del Regolamento di conferimento degli incarichi di insegnamento)

I corsi devono essere tenuti da docenti in possesso dei requisiti previsti dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro della Salute del 6 marzo 2013, emanato in attuazione dell'articolo 6, comma 8, lettera *m-bis*, del d.lgs. n. 81/2008.

1. Prof. Paolo Pascucci (Direttore) (Direttore DiGiur, professore ordinario nel SSD IUS/07)
2. Prof. Piera Campanella (professore ordinario nel SSD IUS/07)
3. Prof. Luciano Angelini (professore aggregato nel SSD IUS/07)



4. Prof. Chiara Lazzari (docente a contratto nel SSD IUS/07) (esterno)
5. Prof. Alberto Andreani (docente a contratto nel SSD IUS/07) (esterno)
6. Prof. Natalia Paci (docente a contratto nel SSD IUS/07) (esterno)
7. Prof. Lucia Isolani (docente a contratto nel SSD MED/44) (esterno)

**6. Collaborazioni interne ed esterne di supporto alla didattica e all'organizzazione del corso.**

(Dati non obbligatori)

**7. Eventuali enti e soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso.** (Nel caso di partnership con enti e soggetti esterni, è obbligatorio allegare lettera di intenti per la stipula della convenzione o la convenzione stessa)

**8. Progetto generale di articolazione delle attività formative e di perfezionamento e delle attività pratiche e la suddivisione dei relativi crediti.**

Unità didattica A1 – 8 ore	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo	SSD
Presentazione e apertura del corso	Conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche del Modulo.	Gli obiettivi didattici del Modulo. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti.	IUS/07
L'approccio alla prevenzione nel D.Lgs. n. 81/2008	Conoscere l'approccio alla prevenzione e protezione disciplinata nel d.lgs. n. 81/2008 per un percorso di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.	La filosofia del d.lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale-organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale.	IUS/07



Delibera n. **57/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 5/17

Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	Conoscere la normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.	L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro. Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale. Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri). I profili di responsabilità amministrativa. La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc.. Il D.M. 10 marzo 1998 e il quadro legislativo	<b>IUS/07</b>
Il sistema istituzionale della prevenzione	Conoscere il sistema istituzionale della prevenzione.	Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008.	<b>IUS/07</b>
Il sistema di vigilanza e assistenza	Conoscere il funzionamento del sistema pubblico della prevenzione.	Vigilanza e controllo. Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni. Le omologazioni, le verifiche periodiche. Informazione, assistenza e consulenza. Organismi paritetici e Accordi di categoria. Azienda Sanitaria, Direzione Territoriale del Lavoro, Vigili del Fuoco, INAIL, ARPA.	<b>IUS/07</b>
<b>Unità didattica A2 - 4 ore</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Contenuti del Modulo</b>	<b>SSD</b>



Delibera n. **57/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 6/17

I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008	Individuare i ruoli dei soggetti del sistema prevenzionale con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità.	Il sistema sicurezza aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: datore di lavoro, dirigenti e preposti; responsabile del servizio prevenzione e protezione e addetti del SPP; Medico Competente; rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito; addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso; lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori; lavoratori autonomi; imprese familiari.	<b>IUS/07</b>
<b>Unità didattica A3 - 8 ore</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Contenuti del Modulo</b>	<b>SSD IUS/07</b>
Il processo di valutazione dei rischi	<p>Conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.</p> <p>Conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione dei rischi.</p> <p>Conoscere gli elementi di un documento di valutazione dei rischi.</p> <p>Essere in grado di redigere lo schema di un documento di valutazione dei rischi.</p>	<p>Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.</p> <p>Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.</p> <p>Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni. Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo.</p> <p>Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile.</p> <p>Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi.</p> <p>Fasi e attività del processo valutativo.</p> <p>Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate.</p> <p>Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi.</p> <p>La valutazione dei rischi da interferenze e la gestione di contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.</p>	<b>IUS/07</b>



Delibera n. **57/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 7/17

<b>Unità didattica A4 - 4 ore</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Contenuti del Modulo</b>	<b>SSD IUS/07</b>
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi	Conoscere i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e le misure di prevenzione e protezione.	La classificazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza. La segnaletica di sicurezza. I dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta e di utilizzo	<b>IUS/07</b>
La gestione delle emergenze	Conoscere le modalità di gestione del rischio incendio e primo soccorso. Conoscere le modalità per la stesura di un piano di emergenza.	Il rischio incendio: caratteristiche e procedure di gestione.  Il piano di emergenza e di primo soccorso: ambiti e applicazioni.	<b>IUS/07</b>
La sorveglianza sanitaria	Conoscere gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.	Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi.	<b>IUS/07</b>
<b>Unità didattica A5 - 4 ore</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Contenuti del Modulo</b>	<b>SSD</b>
Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione	Conoscere i principali obblighi informativi, formativi, addestramento, consultazione e partecipazione.	Informazione, formazione e addestramento dei soggetti previsti nel d.lgs. n. 81/2008. La consultazione aziendale della sicurezza. Le relazioni tra i soggetti del sistema prevenzione.	<b>IUS/07</b>
<b>Verifica finale delle conoscenze acquisite</b>			<b>5 CFU</b>

**La frequenza al Corso è obbligatoria per almeno il 90% del complesso delle attività formative di didattica frontale.**

**9.Modalità di svolgimento delle verifiche e delle prove intermedie o delle prove finali**

La verifica dell'apprendimento deve essere svolta mediante test, somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande, ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande) eventualmente integrato da un colloquio di approfondimento. Il superamento della verifica finale consente l'acquisizione di 5 CFU.

**10.Requisiti di accesso, modalità di selezione**

Diploma di Istruzione Superiore





**11. Durata del corso, numero massimo di posti disponibili e numero minimo di iscritti senza i quali il corso non viene attivato nonché modalità di ammissione in caso le domande superino il numero massimo dei posti** (esame, colloquio, valutazione di titoli).

Data presunta di inizio e fine corso: dal 3 giugno 2017 al 1 luglio 2017

N° minimo di posti disponibili: 5

N° massimo di posti disponibili: 35

È prevista una riserva di n. 5 posti per candidati esterni, mentre i restanti 30 posti sono destinati agli iscritti al Corso di laurea in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" (L-14). Ove i posti messi a disposizione per gli studenti iscritti al Corso di laurea citato non venissero interamente coperti, verranno messi a disposizione dei candidati esterni e viceversa. Modalità di ammissione degli iscritti al Corso di laurea in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" (L-14):

Possono essere ammessi, previa istanza, gli studenti iscritti almeno al secondo anno del predetto Corso di laurea. In caso di un numero di domande superiore ai posti disponibili si procederà alla redazione di una graduatoria di merito basata sulla media ponderata dei voti degli esami di profitto sostenuti

**12. Tassa di iscrizione**

Quota per gli esterni:

**€ 800,00**

da pagarsi come segue:

1<sup>a</sup> rata: € 500,00 da pagarsi al momento dell'iscrizione;

2<sup>a</sup> rata: € 300,00 da pagarsi entro il 26 giugno 2017

Gli iscritti al Corso di laurea in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" (L-14) sono esonerati dal pagamento della tassa di iscrizione, fatta salva la corresponsione dell'imposta di bollo (16,00 euro).

**13. Scadenza termini presentazione domande di ammissione e di iscrizione**

Scadenza termini presentazione domanda di ammissione: entro il 5 maggio 2017

Scadenza termini pubblicazione graduatoria di ammissione entro il 12 maggio 2017

Scadenza termini presentazione domanda di iscrizione entro il 26 maggio 2017

**14. Sede/i di svolgimento del corso e delle attività**

Università di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di Giurisprudenza - DIGIUR

Scuola di Giurisprudenza

Via Matteotti 1

Urbino

**15. Indirizzo completo della sede scientifica/organizzativa del corso**

La segreteria organizzativa del corso è presso il Dipartimento di Giurisprudenza - DiGiur.

La segreteria didattica è presso la Scuola di Giurisprudenza, Via Matteotti, 1, 61029 Urbino, e-mail: [scuola.giurisprudenza@uniurb.it](mailto:scuola.giurisprudenza@uniurb.it), tel. 0722.303220, fax 0722.2955.

**16. Sede amministrativa** ( sede di presentazione della domanda di iscrizione):

Settore Offerta Formativa - Ufficio Dottorato e Alta Formazione

Indirizzo: Palazzo Passionei Via Valerio, 9 - 61029 Urbino (PU)

Telefono: 0722.304631-2-4-5-6-7-9 fax 0722.304637

e-mail: [altaformazione@uniurb.it](mailto:altaformazione@uniurb.it)

**17. Piano finanziario**

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO ipotesi minima: n° 5 iscritti</b>	<b>IMPORTO ipotesi massima: n° 35 iscritti</b>
----------------	--	--





Delibera n. **57/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 9/17

<i>tasce di iscrizione * (previste solo per esterni)</i>	4.000	4.000
<i>eventuali erogazioni finalizzate al corso da parte di enti e soggetti esterni, anche mediante stipula di apposita convenzione</i>		
<i>risorse eventualmente assicurate dai proponenti</i>		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.000</b>	<b>4.000</b>

(\*) la somma di detti importi costituisce la quota totale a carico degli iscritti

<b>USCITE</b>	<b>IMPORTO € ipotesi minima: n° 5 iscritti</b>	<b>IMPORTO € ipotesi massima: n° 35 iscritti</b>
<i>quota a copertura delle spese generali di Ateneo (pari al 15% della somma degli importi) *</i>	600	600
<i>quota a favore delle spese per la docenza interna**</i>	1.500	1.500
<i>quota a favore delle spese per la docenza esterna**</i>	1.500	1.500
<i>quota per attività di coordinamento e attività ausiliarie, svolte da personale docente interno all'Ateneo</i>	0	0
<i>- quota per collaboratori/tutorato</i>	400	400
<i>- spese di funzionamento dei corsi</i>	0	0
<i>acquisizione di strumentazione e di attrezzature varie</i>	0	0
<b>totale uscite</b>	<b>4.000</b>	<b>4.000</b>
<b>totale a pareggio</b>	<b>4.000</b>	<b>4.000</b>

(\*) La quota comprende anche la spesa di assicurazione e imposta di bollo pari a 22,00 euro

(\*\*) I costi per la docenza interna ed esterna non possono cambiare al variare del numero degli iscritti.

**CORSO DI FORMAZIONE PER LE FIGURE PROFESSIONALI DI  
RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E DI ADDETTO  
DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)**

**"MODULO C" (per RSPP)**

**1. Denominazione del corso** (indicare il titolo anche in lingua inglese)

**Corso di formazione per Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP) - MODULO C (RESPONSIBLE FOR PREVENTION AND PROTECTION SERVICES (RSPP) CLERK OF SERVICES AND PREVENTION AND PROTECTION (ASPP))**



Tipo di corso (barrare la casella):

- ☐ Corso di Alta Formazione (da 10 a 30 CFU)
- ☒ → Corso di Formazione permanente (da 4 a 15 CFU) **(5 CFU)**
- ☐ Summer/Winter school con rilascio CFU (da 4 a 12 CFU)
- Summer/Winter school senza rilascio di CFU

## **2. Obiettivi formativi specifici**

Come risulta dall'Allegato A al citato accordo del 7 luglio 2016, Il Modulo C deve consentire ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità relazionali e gestionali per:

- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo;
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza;
- utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.

**Per l'anno accademico 2016/2017 si attiveranno soltanto i moduli A e C**

### **2.a QUADRO NORMATIVO E FORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il percorso formativo si riconnette a quanto previsto nella legislazione italiana in merito alla necessità che coloro che intendono svolgere le funzioni di Responsabile e di Addetto al Servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro acquisiscano adeguate competenze in virtù della frequenza a specifici corsi di formazione articolati in vari moduli (art. 32, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008; accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016).

I percorsi formativi, sono strutturati in tre moduli: A, B e C.

Il MODULO A costituisce il corso di base, per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP.

La sua durata è di 28 ore, escluse le verifiche di apprendimento finali. Il Modulo A è propedeutico per l'accesso agli altri moduli. Il suo superamento consente l'accesso a tutti i percorsi formativi. È consentito l'utilizzo della modalità *e-learning* secondo i criteri previsti nell'allegato II dell'Accordo del 7 luglio 2016.

Il Modulo B è il corso correlato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. Come il Modulo A anche il Modulo B è necessario per lo svolgimento delle funzioni di RSPP e ASPP.

L'articolazione degli argomenti formativi e delle aree tematiche del Modulo B è strutturata prevedendo un Modulo comune a tutti i settori produttivi della durata di 48 ore. Il suddetto Modulo B comune è esaustivo per tutti i settori produttivi ad eccezione di quattro per i quali il percorso deve essere integrato con la frequenza dei moduli di specializzazione indicati nell'accordo del 7 luglio 2016. Il Modulo B comune è propedeutico per l'accesso ai moduli di specializzazione.

Il Modulo C, di specializzazione per le sole funzioni di RSPP, è il corso su prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e da stress lavoro correlato di cui all'art. 28 comma 1, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali, in attuazione dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008. La durata complessiva è di 24 ore escluse le verifiche di apprendimento finali.

### **3. Settore occupazionale al quale si riferiscono gli obiettivi formativi del corso**

Il corso è mirato alla formazione dei **RSPP** nel settore privato ed in quello pubblico

### **4. Direttore del Corso**

Prof. Paolo Pascucci (Direttore) (Direttore DiGiur, professore ordinario nel SSD IUS/07-Diritto del lavoro) Direttore)

Comitato scientifico

Prof. Paolo Pascucci (Direttore) (Direttore DIGIUR, professore ordinario nel SSD IUS/07)

Prof. Piera Campanella (professore ordinario nel SSD IUS/07)



Delibera n. **57/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 11/17

Prof. Luciano Angelini (professore aggregato nel SSD IUS/07)  
Prof. Chiara Lazzari (docente a contratto nel SSD IUS/07)  
Prof. Alberto Andreani (docente a contratto nel SSD IUS/07)  
Prof. Lucia Isolani (docente a contratto nel SSD IUS/07)  
Prof. Natalia Paci (docente a contratto nel SSD IUS/07)

**5. Docenti interni o esterni** (Indicare i docenti esterni ai quali può essere conferito l'incarico didattico in base all'art.4 del Regolamento di conferimento degli incarichi di insegnamento )

I corsi devono essere tenuti da docenti in possesso dei requisiti previsti dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro della Salute del 6 marzo 2013, emanato in attuazione dell'articolo 6, comma 8, lettera *m-bis*), del d.lgs. n. 81/2008.

1. Prof. Paolo Pascucci (Direttore) (Direttore DiGiur, professore ordinario nel SSD IUS/07)
2. Prof. Piera Campanella (professore ordinario nel SSD IUS/07)
3. Prof. Luciano Angelini (professore aggregato nel SSD IUS/07)
4. Prof. Chiara Lazzari (docente a contratto nel SSD IUS/07) (esterno)
5. Prof. Alberto Andreani (docente a contratto nel SSD IUS/07) (esterno)
6. Prof. Natalia Paci (docente a contratto nel SSD IUS/07) (esterno)
7. Prof. Lucia Isolani (docente a contratto nel SSD MED/44) (esterno)

**6. Collaborazioni interne ed esterne di supporto alla didattica e all'organizzazione del corso.**

(Dati non obbligatori)

**7. Eventuali enti e soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso.** (Nel caso di partnership con enti e soggetti esterni, è obbligatorio allegare lettera di intenti per la stipula della convenzione o la convenzione stessa)

**8. Progetto generale di articolazione delle attività formative e di perfezionamento e delle attività pratiche e la suddivisione dei relativi crediti.**

Unità didattica C1 - 8 ore	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo	SSD
Presentazione e apertura del corso	Conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche del Modulo.	Gli obiettivi didattici del Modulo. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti.	<b>IUS/07</b>



Delibera n. **57/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 12/17

Ruolo dell'informazione e della formazione	<p>Evidenziare la stretta connessione e coerenza tra il DVR e la predisposizione dei piani della informazione e formazione.</p> <p>Effettuare una ampia panoramica delle metodologie e degli strumenti disponibili per realizzare una corretta informazione sul posto di lavoro.</p> <p>Conoscere le metodologie didattiche utilizzabili per le diverse esigenze formative e i principali elementi della progettazione didattica.</p>	<p>Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (d.lgs. n. 81/2008 e altre direttive europee). Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro.</p> <p>Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.).</p> <p>Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc.). La formazione: il concetto di apprendimento. Le metodologie didattiche attive: analisi e presentazione delle principali metodologie utilizzate nell'andragogia.</p> <p>Elementi di progettazione didattica: analisi del fabbisogno, definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie didattiche, sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda.</p>	<b>IUS/07</b>
<b>Unità didattica C2 - 8 ore</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Contenuti del Modulo</b>	<b>SSD</b>



Organizzazione e sistemi di gestione	<p>Conoscere la struttura di un SGSL secondo le principali normative</p> <p>Organizzare il coordinamento dei processi amministrativi interni (capitolati, specifiche prestazionali di beni e servizi) ed esterni dell'azienda che hanno impatto sui rischi introdotti.</p> <p>Conoscere i principali elementi di "organizzazione aziendale".</p>	<p>La valutazione del rischio come: processo di pianificazione della prevenzione; conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi con particolare riferimento ad obblighi, responsabilità e deleghe funzionali ed organizzative; elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza adottati.</p> <p>Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.).</p> <p>Il processo del miglioramento continuo. Organizzazione e gestione integrata:</p> <p>sinergie tra i sistemi di gestione qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001), sicurezza (OHSAS 18001);</p> <p>procedure semplificate MOG (d.m. 13/02/2014);</p> <p>attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici);</p> <p>programma, pianificazione e organizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n. 231/2001): ambito di operatività e effetti giuridici (art. 9 legge n.</p>	<b>IUS/07</b>
<b>Unità didattica C3 - 4 ore</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Contenuti del Modulo</b>	<b>SSD</b>



Delibera n. **57/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 14/17

Il sistema delle relazioni e della comunicazione	Identificare il sistema di relazioni interno/esterno tra i diversi soggetti della prevenzione e il flusso comunicativo. Illustrare sia i concetti e i principi della comunicazione sia i metodi e le tecniche finalizzate alla migliore efficacia della comunicazione per la sicurezza. Gestire efficacemente la riunione periodica per meglio valutare le condizioni di salute e sicurezza del posto di lavoro e per monitorare l'attuazione delle eventuali decisioni adottate al riqvar-	Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc. Caratteristiche e obiettivi che incidono sulle relazioni. Ruolo della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro. Individuazione dei punti di consenso e disaccordo per mediare le varie posizioni. Cenni ai metodi, tecniche e strumenti della comunicazione. La rete di comunicazione in azienda. Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica. Chiusura della riunione e pianificazione delle attività. Attività post-riunione. La percezione individuale dei rischi.	<b>IUS/07</b>
Aspetti sindacali	Comprendere cosa si intende per relazioni sindacali. Elementi di contatto e differenziazioni fra relazioni sindacali e sistema della sicurezza.	Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali. Art. 9 della legge n. 300/1970. Rapporto fra gestione della sicurezza e aspetti sindacali. Criticità e punti di forza.	
<b>Unità didattica C4 - 4 ore</b>	<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Contenuti del Modulo</b>	<b>SSD IUS/07</b>



Benessere organizzativo compresi i fattori di natura ergonomica e da stress lavoro correlato	Conoscere gli elementi relativi allo stress da lavoro correlato in funzione del benessere aziendale. Conoscere i principi base legati alla motivazione delle persone.	Cultura della sicurezza: - analisi del clima aziendale; - elementi fondamentali per comprendere il ruolo dei bisogni nello sviluppo della motivazione delle persone. Benessere organizzativo: - motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto; - fattori di natura ergonomica e stress lavoro correlato. Team building: - aspetti metodologici per la gestione del team building finalizzato al	
Verifica finale delle conoscenze			5 CFU

**La frequenza al Corso è obbligatoria per almeno il 90% del complesso delle attività formative di didattica frontale.**

**9.Modalità di svolgimento delle verifiche e delle prove intermedie o delle prove finali**

La verifica dell'apprendimento deve essere svolta mediante test, somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande, ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande) eventualmente integrato da un colloquio di approfondimento. Il superamento della verifica finale consente l'acquisizione di 5 CFU.

**10.Requisiti di accesso, modalità di selezione**

Diploma di Istruzione Superiore

**11. Durata del corso, numero massimo di posti disponibili e numero minimo di iscritti senza i quali il corso non viene attivato nonché modalità di ammissione in caso le domande superino il numero massimo dei posti (esame, colloquio, valutazione di titoli).**

Data presunta di inizio e fine corso: dal 15 giugno 2017 al 15 luglio 2017  
N° minimo di posti disponibili: 5  
N° massimo di posti disponibili: 35  
È prevista una riserva di n. 5 posti per candidati esterni, mentre i restanti 25 posti sono destinati agli iscritti al Corso di laurea in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" (L-14).  
Ove i posti messi a disposizione per gli studenti iscritti al Corso di laurea citato non venissero interamente coperti, verranno messi a disposizione dei candidati esterni e viceversa.  
Modalità di ammissione degli iscritti al Corso di laurea in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" (L-14):  
Possono essere ammessi, previa istanza, gli studenti iscritti almeno al secondo anno del predetto Corso di laurea. In caso di un numero di domande superiore ai posti disponibili si procederà alla redazione di una graduatoria di merito basata sulla media ponderata dei voti degli esami di profitto sostenuti.

**12. Tassa di iscrizione**

Quota per gli esterni:  
**€ 750,00**  
da pagarsi come segue:  
1<sup>a</sup> rata: € 400,00 da pagarsi al momento dell'iscrizione;





Delibera n. **57/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 16/17

2<sup>a</sup> rata: € 350,00 da pagarsi entro il 3 luglio 2017  
Gli iscritti al Corso di laurea in "Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori" (L-14) sono esonerati dal pagamento della tassa di iscrizione, fatta salva la corresponsione dell'imposta di bollo (16,00 euro).

**13. Scadenza termini presentazione domande di ammissione e di iscrizione**

Scadenza termini presentazione domanda di ammissione: entro il 12 maggio 2017  
Scadenza termini pubblicazione graduatoria di ammissione entro il 17 maggio 2017  
Scadenza termini presentazione domanda di iscrizione entro il 5 giugno 2017

**14. Sede/i di svolgimento del corso e delle attività**

Università di Urbino Carlo Bo  
Dipartimento di Giurisprudenza - DIGIUR  
Scuola di Giurisprudenza  
Via Matteotti 1  
Urbino

**15. Indirizzo completo della sede scientifica/organizzativa del corso**

La segreteria amministrativa e organizzativa del corso è presso il Dipartimento di Giurisprudenza - Di-Giur.

La segreteria didattica è presso la Scuola di Giurisprudenza, Via Matteotti, 1, 61029 Urbino, e-mail: scuola.giurisprudenza@uniurb.it, tel. 0722.303220, fax 0722.2955.

**16. Sede amministrativa** ( sede di presentazione della domanda di iscrizione):

Settore Offerta Formativa - Ufficio Dottorato e Alta Formazione  
Indirizzo: Palazzo Passionei Via Valerio, 9 - 61029 Urbino (PU)  
Telefono: 0722.304631-2-4-5-6-7 fax 0722.304637  
e-mail: altaformazione@uniurb.it

**17. Piano finanziario**

ENTRATE	IMPORTO ipotesi minima: n° 5 iscritti	IMPORTO ipotesi massima: n° 35 iscritti
<i>tasse di iscrizione (previste solo per esterni)</i>	3.750	3.750
<i>eventuali erogazioni finalizzate al corso da parte di enti e soggetti esterni, anche mediante stipula di apposita convenzione</i>	0	0
<i>risorse eventualmente assicurate dai proponenti</i>	0	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.750</b>	<b>3.750</b>

(\*) la somma di detti importi costituisce la quota totale a carico degli iscritti

USCITE	IMPORTO ipotesi minima: n° 5 iscritti	IMPORTO ipotesi massima: n° 35 iscritti
- quota a copertura delle spese generali di Ateneo <b>(pari al 15% della somma degli importi *)</b>	562	562
- quota a favore delle spese per la docenza interna**	1.394	1.394
- quota a favore delle spese per la docenza esterna**	1.394	1.394
- quota per attività di coordinamento e attività ausi-	0	0



Delibera n. **57/2017** del Senato Accademico del **28/04/2017**

pag. 17/17

<i>liarie, svolte da personale docente interno all'A- teneo</i>		
- quota per collaboratori/tutorato	400	400
- spese di funzionamento dei corsi	0	0
- acquisizione di strumentazione e di attrezzature varie	0	0
Totale uscite	3.750	3.750
Totale a pareggio	3.750	3.750

(\*) La quota comprende anche la spesa di assicurazione e imposta di bollo pari a 22,00 euro

(\*\*) I costi per la docenza interna ed esterna non possono cambiare al variare del numero degli iscritti.